



Rapporto di rendicontazione sulle attività svolte per l'implementazione del progetto “Miglio Blu – La Spezia Nautical District”

La Spezia, luglio 2022

MIGLI⁰BLU
LA SPEZIA NAUTICAL DISTRICT

Indice

Capitolo 1.	
Perché il progetto “Miglio Blu” della Città della Spezia	5
Capitolo 2.	
Obiettivi, modello di governance e piano di lavoro del progetto	8
Capitolo 3.	
Schede di sintesi sull’attività dei Gruppi di Lavoro per il progetto “Miglio Blu”	13
- Gruppo dl Lavoro 1. Censimento delle realtà produttive della nautica spezzina	14
- Gruppo dl Lavoro 2. Costruzione del brand “Miglio Blu”	16
- Gruppo dl Lavoro 3. Creazione del sistema di accreditamento “Miglio Blu”	18
- Gruppo dl Lavoro 4. Abilitazione di un servizio di matching tra domanda e offerta	20
- Gruppo dl Lavoro 5. Costruzione di una pianificazione territoriale (urbana e della mobilità)	23
- Gruppo dl Lavoro 6. Potenziamento dell’offerta formativa professionale, tecnica e avanzata	24
- Gruppo dl Lavoro 7. Lancio di azioni di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza	26
- Gruppo dl Lavoro 8. Pianificazione degli interventi sul sistema ricettivo e dei servizi del territorio	28
- Gruppo dl Lavoro 9. Progettazione e costruzione di un “cluster” di competenza sull’energia	31

Capitolo 1.

Perché il progetto “Miglio Blu” della Città della Spezia

La creazione del Distretto della Nautica "Miglio Blu" si inserisce in un contesto in cui La Spezia è ai vertici in Italia nell'Economia del Mare e rappresenta il **progetto-bandiera** al centro di una delle 7 linee strategiche che hanno guidato l'operato dell'Amministrazione comunale e i 10 indirizzi di mandato 2017-2022:

“La Spezia nautica e del mare”: promuovere l'Economia del Mare, con focus sull'innovazione tecnologica e sullo sviluppo della filiera della nautica (megayacht, diporto e refitting), anche recuperando la vocazione della Spezia come “città di mare” e di polo della nautica (negata negli ultimi 70 anni), ed intervenendo sul fronte infrastrutturale, economico e formativo.

Negli ultimi 5 anni, l'Amministrazione comunale è stata guidata dall'obiettivo di porre le condizioni abilitanti per affermare La Spezia come **capitale mondiale della nautica**, in quanto La Spezia è:

- la **1° Provincia italiana** per incidenza delle **imprese dell'Economia del Mare** (14% sul totale delle imprese attive a livello provinciale, in crescita di 1,7 punti percentuali rispetto al 2016), grazie a più di 3.000 aziende coinvolte nella Blue Economy (il 47,44% opera nella cantieristica);
- la **1° Provincia italiana** per incidenza degli **occupati** (14% sul totale provinciale), con 12.900 addetti, di cui 6.000 nella cantieristica;
- la **4° Provincia italiana** – dietro a Trieste, Rimini e Genova – per incidenza del **Valore Aggiunto** generato dalla Blue Economy (757,3 milioni di Euro, pari al 12,4% del V.A. provinciale)¹;
- la **4° Provincia italiana e 2° in Liguria** per Valore Aggiunto generato dalla **cantieristica** (317 milioni di Euro nel 2019) e si colloca in **seconda posizione per incidenza dell'export** di questo settore sul totale provinciale (pari al 39,4%).

Inoltre, La Spezia conta **6.332 posti barca** (pari al 27,4% del totale regionale, in seconda posizione dietro a Genova con il 34,9%) e oltre 5 km di banchine.

L'importanza della filiera della nautica è testimoniata dal fatto che, **per ogni Euro investito nel territorio, ne attiva 2,3 sul resto dell'economia**² (più del moltiplicatore al livello nazionale, pari a 1,9).

¹ Fonte: Informare, Unioncamere e Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, “IX Rapporto sull'Economia del mare”, 2021.

² Moltiplicatore riferito al Nord-Est.

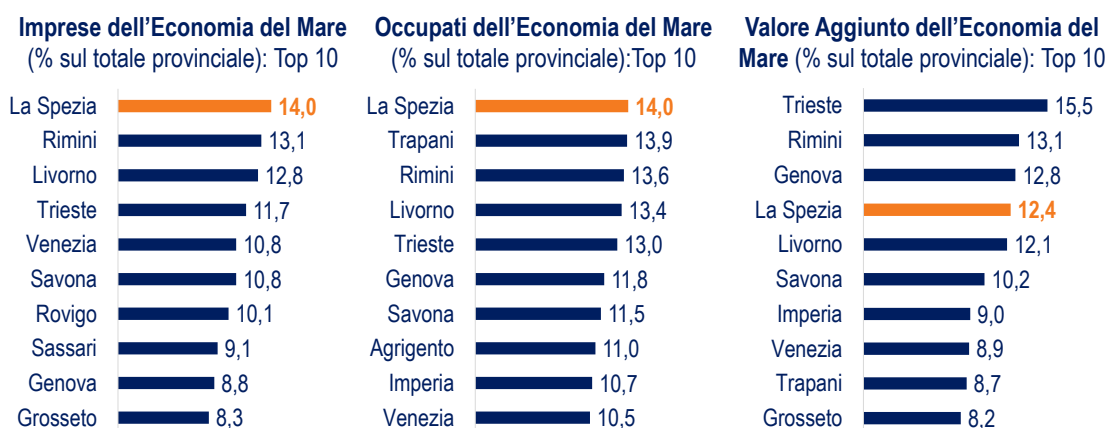


Figura 1. Incidenza dell'Economia del Mare sull'economia: prime 10 Province italiane per imprese, occupati e Valore Aggiunto (valori percentuali), 2019. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti per la Città della Spezia su dati Informare, Unioncamere e Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, 2022.

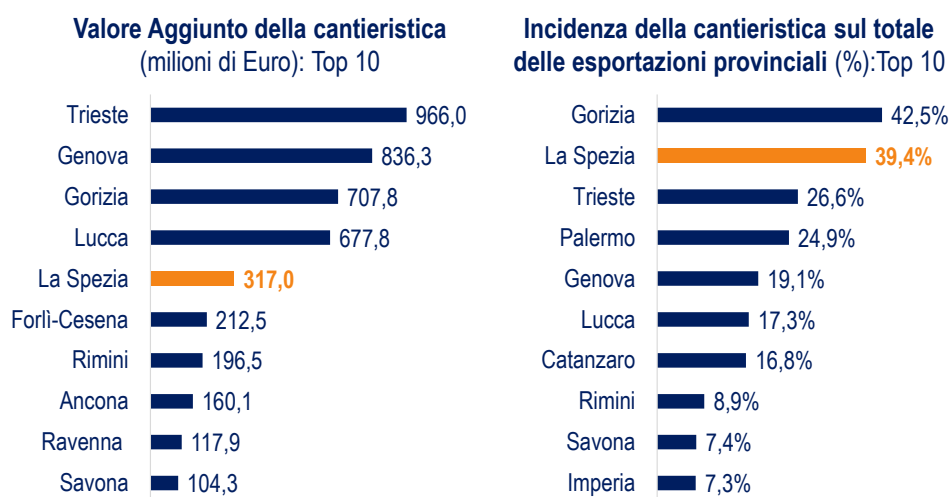


Figura 2. Prime 10 Province in Italia per Valore Aggiunto generato dalla cantieristica (grafico di sinistra; milioni di Euro) e per incidenza della cantieristica sul totale delle esportazioni provinciali (grafico di destra; valori percentuali), 2019. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti per la Città della Spezia su dati Informare, Unioncamere e Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, 2022.

Il **porto** costituisce un elemento centrale per dare seguito a questa ambizione: nel 2019, prima dell'inizio della pandemia da COVID-19, il traffico merci nel porto era cresciuto del 16% rispetto ai valori del 2016 (rispetto al +14% del porto di Genova)³.

Anche i dati più recenti evidenziano come il porto della Spezia sia il **3° in Italia per traffico merci** (quasi 1,4 milioni di TEU movimentati⁴ nel 2021), dietro solo a Gioia Tauro (3,1 milioni) e Genova (2,5 milioni), avendo recuperato quasi totalmente i livelli pre-crisi (+17% rispetto ai livelli del 2020). Sempre nel 2021, sono stati movimentati 8.500 treni e 125mila carri, confermando il porto spezzino nella Top 10 europea: a sottolineare la rilevanza strategica

³ Fonte: Assoport, 2022.

⁴ Unità di misura utilizzata nella nautica per indicare il volume di container trasportati.

del trasporto nave-treno, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale porterà avanti una serie di interventi sulla linea ferroviaria per incrementare il traffico merci.

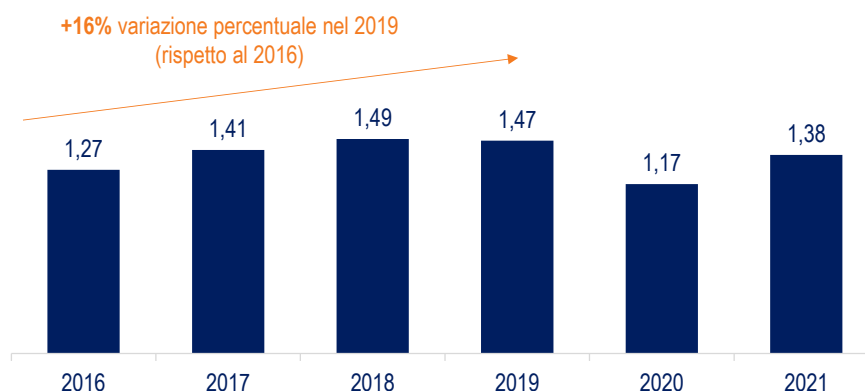


Figura 3. Andamento del traffico merci nel Porto della Spezia (milioni di TEU movimentati), 2016 - 2021. *Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti per la Città della Spezia su dati Assoport, 2022.*

Ad ulteriore conferma della vocazione spezzina nel settore della Blue Economy, il 25 luglio 2019 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per il **Distretto Ligure della Subacquea**, con l'adesione di 93 sottoscrittori (per il 16% spezzini, tra cui la Marina Militare – Comsubin).

Infine, in accordo con l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale, è stato avviato anche l'iter per la **rifunzionalizzazione della Calata Paita**, secondo uno specifico cronoprogramma: è prevista la restituzione della Calata Paita alla Città dopo 131 anni, con la riqualificazione dei primi 5.000 mq da gennaio 2022 (con la previsione di realizzare, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, un Village per lo svolgimento di attività socio-ricreative e sportive) e dei restanti 41.500 mq entro settembre 2023.

È stato, inoltre, siglato un accordo tra il Comune della Spezia, l'AdSP e La Spezia Container Terminal, per liberare la zona di Calata Paita e l'area del Waterfront, completare lo spostamento delle Marine del Canaletto, realizzare le opere di dragaggio (necessarie a portare i fondali di parte del canale di accesso e del terzo bacino a 15 metri) e costruire la banchina e il piazzale previsto in zona Canaletto.

A completamento dei numerosi interventi infrastrutturali, è stata anche recuperata l'area delle Casermette ed è stato rilanciato il porto commerciale.

Capitolo 2.

Obiettivi, modello di governance e piano di lavoro del progetto

La missione e la visione del progetto “Miglio Blu - La Spezia Nautical District” sottendono **5 obiettivi e direttrici strategiche di sistema** per il territorio della Spezia:

1. Potenziare l'**immagine del territorio** tramite un piano di interventi integrati di marketing territoriale, restyling, infrastrutture, nuovi servizi e aree.
2. Definire un **piano della nautica** per individuare un'offerta unica del settore della nautica spezzina integrata con le altre attività economiche del territorio (accoglienza, ecc.).
3. Far crescere un **“distretto nautico” capace di integrare e valorizzare l'industria e la ricerca** presente sul territorio stimolando nuova imprenditorialità locale e attraendo attività, imprese e investimenti extra-territoriali.
4. Favorire un legame funzionale più stretto tra le **opportunità occupazionali dei cantieri** e le **attività economiche dirette e indotte** sul territorio.
5. **Migliorare le sinergie** tra sistema della formazione, imprese del settore della nautica ed enti di ricerca.



Figura 4. Gli obiettivi del “Miglio Blu” della Città della Spezia. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti per la Città della Spezia, 2022.

Per concretizzare il progetto "Miglio Blu" è stato definito un **modello di governance articolato su più livelli** e concepito per:

- garantire il **coinvolgimento di tutti gli stakeholder** del territorio spezzino legati al settore della Blue Economy;
- allineare gli interessi in una **visione di sviluppo condivisa**;
- garantire un **commitment** e il necessario **supporto** ai progetti per il “Miglio Blu”.



Figura 5. Il modello di governance definito per il progetto “Miglio Blu” della Città della Spezia. *Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti per la Città della Spezia, 2022.*

Nello specifico sono stati progettati i seguenti organi di indirizzo strategico ed operativi:

- Il **Comitato d’Indirizzo**: ha il compito di regolare i rapporti tra i diversi attori coinvolti, agendo da “cassa di compensazione”, nonché di definire i progetti e le priorità del progetto e di garantire l’accountability dell’avanzamento dei lavori. Ne fanno parte:
 - o Comune della Spezia: Assessore Genziana Giacomelli⁵;
 - o Regione Liguria: Silvia Riso;
 - o Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Orientale: Mirko Leonardi;
 - o Camera di Commercio Riviera di Liguria;
 - o Confindustria La Spezia: Mario Gerini (in rappresentanza della Struttura) e Paolo Faconti (in rappresentanza delle Imprese);
 - o CNA La Spezia: Federica Maggiani (in rappresentanza della Struttura) e Giuliana Vatteroni (in rappresentanza delle Imprese);
 - o Confartigianato La Spezia: Roberto Zampolini (in rappresentanza della Struttura) e Nicola Carozza (in rappresentanza delle Imprese).
- La **Segreteria Operativa**, con ruolo di supporto al Comitato d’Indirizzo. La Segreteria Operativa segue le varie attività di competenza tra cui (a titolo non esaustivo):
 - o la definizione di protocolli di intesa/convenzioni con soggetti di interesse specifici;
 - o la definizione di un catalogo dei servizi collegati al progetto “Miglio Blu” (con le relative infrastrutture e personale) da proporre alle aziende del territorio e le modalità di accesso agli stessi;
 - o l’individuazione delle fonti di finanziamento delle attività in sinergia con i servizi già in essere presso l’Amministrazione comunale;
 - o la progettazione di strumenti/schemi di incentivazione collegati ai programmi del “Miglio Blu”;
 - o accordi quadro con soggetti extra-territoriali;
 - o la pianificazione coordinata di eventi e momenti di promozione.

⁵ Fino al rinnovo della Giunta comunale avvenuta a luglio 2022.

La Segreteria Operativa utilizza le risorse (personale, strutture, ecc.) degli attori partecipanti al Comitato di Indirizzo individuando (in funzione degli specifici task) quelle più adeguate: questo permette di non duplicare strutture già esistenti e massimizzare l'efficienza operativa.

- Il **Comitato Consultivo** e il **Comitato Tecnico**: questi due organi si relazionano con il Comitato di Indirizzo secondo modalità concordate e in funzione degli ambiti di interesse specifici relativi alle progettualità in sviluppo e/o da programmare del "Miglio Blu". Nello specifico:
 - o il Comitato Consultivo ha **funzioni consultive** ed è composto da un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali di riferimento (Luca Comiti di CGIL, Ilaria Del Caldo di CISL, Balestrino Salvatore di UIL) ed eventuali altri soggetti significativi;
 - o il Comitato Tecnico ha **funzioni di approfondimento tecnico** ed è composto dai rappresentanti di Fondazione ITS La Spezia (Roberto Guido Sgherri), Fondazione Promostudi La Spezia (Sauro Gazzoli) e Distretto Ligure delle Tecnologie Marine - DLTM (Davide Marini).
- I **9 Gruppi di Lavoro** che sviluppano le progettualità associate al progetto "Miglio Blu"⁶ e di cui si tratterà in maggior dettaglio nel successivo Capitolo 3.

Infatti, l'obiettivo di fondo del Tavolo di Lavoro multistakeholder è implementare il "Miglio Blu" secondo **9 priorità strategiche**, ad ognuna delle quali corrisponde uno specifico Gruppo di Lavoro:

1. Censimento delle **realità produttive** della nautica spezzina.
2. Costruzione del **brand "Miglio Blu"**.
3. Creazione del **sistema di accreditamento** "Miglio Blu".
4. Abilitazione di un servizio di **matching tra domanda e offerta**.
5. Costruzione di una **pianificazione territoriale** (urbana e della mobilità).
6. Potenziamento dell'**offerta formativa** professionale, tecnica e avanzata.
7. Lancio di azioni di **comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza**.
8. Pianificazione degli interventi sul **sistema ricettivo** e dei servizi del territorio.
9. Progettazione e costruzione di un **"cluster" di competenza sull'energia**.

A livello operativo, il progetto "Miglio Blu" si è sviluppato in più tappe tra loro consequenziali e sinergiche, con l'affiancamento professionale di **The European House - Ambrosetti**.

Tra maggio e settembre 2020, The European House – Ambrosetti ha realizzato per conto del Comune della Spezia e della Fondazione Promostudi La Spezia (affidataria dell'incarico per entrambi) lo **studio strategico "Città e territorio della Spezia: impatti dell'emergenza COVID-19 e traiettorie per uno sviluppo sostenibile di medio-lungo termine"** (Fase 1).

⁶ In virtù del ruolo e delle attività, un ulteriore soggetto di riferimento e attore rilevante rispetto al progetto in oggetto, è la Marina Militare, che sarà coinvolta sulla base degli accordi, modalità e prassi vigenti con il Comune della Spezia.

Le analisi e le proposte dello studio sono state presentate alle Istituzioni, al sistema imprenditoriale e associativo, alle parti sociali e all'opinione pubblica l'1 settembre 2020 presso il Teatro Civico della Spezia.

La successiva "Fase 2" ha previsto la **redazione del Blueprint strategico**, corredato dalla valutazione dell'impatto economico e dalla definizione del modello di governance del distretto del "Miglio Blu", attività che si è svolta tra settembre 2020 e luglio 2021, attraverso un ciclo di incontri periodici tenutisi nelle seguenti date in modalità digitale a causa delle restrizioni legate al perdurare della situazione pandemica:

- martedì 15 dicembre 2020;
- venerdì 26 febbraio 2021;
- venerdì 16 luglio 2021;
- venerdì 30 luglio 2021.

Infine, la "Fase 3" ha previsto il supporto di The European House - Ambrosetti al Comune della Spezia nell'attività di **stakeholder engagement** e **gestione dei partner di progetto** identificati nella fase precedente, nell'**attività di comunicazione e nel "go-live" dell'iniziativa**. Tali attività sono state realizzate tra settembre 2021 e metà giugno 2022.

In particolare, sono stati organizzate **tre riunioni plenarie** di avanzamento e aggiornamento sul progetto "Miglio Blu":

- lunedì **11 ottobre 2021** presso la Mediateca Regionale Ligure "Sergio Fregoso" a Spezia;
- venerdì **17 dicembre 2021** presso l'Auditorium della Biblioteca Civica "P.M. Beghi" a Spezia;
- martedì **7 giugno 2022** presso la Sala Multimediale del Comune della Spezia. La riunione, presieduta da Genziana Giacomelli (Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico, Formazione Professionale, Politiche Comunitarie, Università e Ricerca del Comune della Spezia), ha riunito i Team Leader dei Gruppi di Lavoro e ha permesso di fare il punto della situazione sui vari cantieri aperti per il "Miglio Blu", nell'ottica di valutare i risultati raggiunti, concordare i prossimi passi per il biennio 2022-2023 ed eventualmente ridefinire gli obiettivi e/o gli ambiti d'azione dei singoli progetti.

Alla base delle attività dei Gruppi di Lavoro vi è stata l'**elaborazione di schede di progetto** secondo uno standard condiviso tra la Città della Spezia e The European House - Ambrosetti, per rendere omogeneo il lavoro dei singoli Gruppi di Lavoro, quale strumento di lavoro per:

- formalizzare gli impegni e le attività dei Gruppi di Lavoro;
- mettere a sistema le informazioni in un piano condiviso;
- programmare il piano di lavoro.

Composizione del Gruppo di Lavoro (<i>Team Leader</i> e componenti)
Descrizione degli obiettivi , della tempistica e del perimetro di riferimento della nuova progettualità dello specifico cantiere di lavoro
Ricognizione di eventuali criticità su cui intervenire e di punti d'attenzione emersi negli ultimi mesi (a livello di scenario normativo, economico, sociale, ecc.)
Aggiornamento sulle attività svolte fino ad oggi e sui risultati ottenuti rispetto alle sotto-attività previste
Eventuali richieste di input e/o chiarimenti su altri filoni tematici sinergici allo specifico cantiere di lavoro
Stime preliminari degli impatti attesi dalla progettualità, in termini di potenziali ricadute socio-economiche per il territorio della Spezia
Indicazioni sui prossimi passi operativi (e dei relativi tempi) nell'implementazione dello specifico cantiere di lavoro in oggetto

Figura 6. La struttura delle schede di progetto dei Gruppi di Lavoro per il "Miglio Blu". Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti per la Città della Spezia, 2022.

È stato creato un **archivio (repository) online** per la condivisione della documentazione sullo stato di avanzamento dei singoli progetti dei Gruppi di Lavoro (verbali delle riunioni, documenti di approfondimento, ecc.).

Il modello di governance ha inoltre favorito **meccanismi di confronto intra-gruppo**, come emerso dalle schede di progetto e dal dibattito con i Team Leader in occasione delle riunioni di avanzamento periodiche.

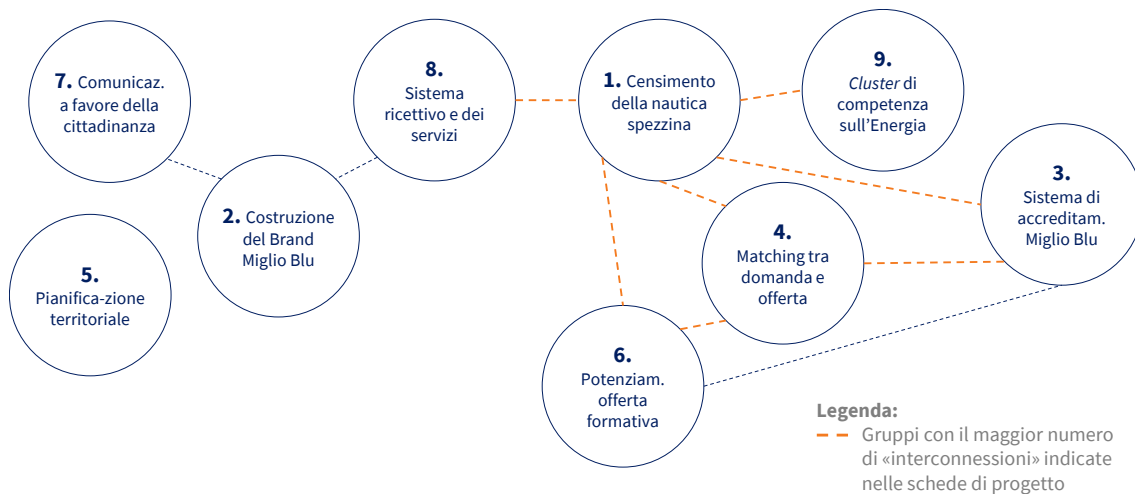


Figura 7. Le potenziali sinergie tra i Gruppi di Lavoro per il "Miglio Blu" emerse dalle schede di progetto. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti per la Città della Spezia, 2022.

Capitolo 3.

Schede di sintesi sull'attività dei Gruppi di Lavoro per il progetto "Miglio Blu"

Si presentano di seguito delle schede di sintesi per i Tavoli di Lavoro per il "Miglio Blu", ciascuna delle quali illustra:

- la composizione del Gruppo di Lavoro;
- gli obiettivi del Gruppo di Lavoro;
- il punto di partenza ed eventuali criticità riscontrate;
- le attività svolte e i risultati raggiunti nel biennio 2021-2022;
- i prossimi passi per l'ultimazione delle specifiche progettuali.

1. Censimento delle realtà produttive della nautica spezzina	<ul style="list-style-type: none">Camera di Commercio Riviera di LiguriaComitato di indirizzo: Marco Casarino e Stefano Spinelli	<ul style="list-style-type: none"><i>Team Leader</i>: Simona MartucciReferente Segreteria Operativa: Simona Martucci
2. Costruzione del brand "Miglio Blu"	<ul style="list-style-type: none">Camera di Commercio Riviera di LiguriaComitato di Indirizzo: Marco Casarino e Stefano Spinelli	<ul style="list-style-type: none"><i>Team Leader</i>: Laura ParducciReferente Segreteria Operativa: Laura Parducci
3. Sistema di accreditamento del "Miglio Blu"	<ul style="list-style-type: none">CNA La Spezia: Federica Maggiani - Pasquale CariuloConfindustria La Spezia: Renato Goretti - Paola Strati	<ul style="list-style-type: none">Confartigianato La Spezia: Laura Lorenzetti - Enrico Taponecco
4. Abilitazione servizio di <i>matching</i> tra domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none">Confindustria La Spezia: Francesca Cozzani - Luca Cardini	<ul style="list-style-type: none">CNA La Spezia: Federica Maggiani - Giuliana VatteroniConfartigianato La Spezia: Roberto Zampollini - Nicola Carozza
5. Pianificazione territoriale (urbana e della mobilità)	<ul style="list-style-type: none">Comune della Spezia: Assessore Luca Piaggi	<ul style="list-style-type: none">AdSP: Davide Vetralla
6. Potenziamento offerta formativa, professionale, tecnica e avanzata	<ul style="list-style-type: none">CSSN: Simone SergioPromostudi: Simone Lazzini	<ul style="list-style-type: none">ITS La Spezia: Roberto Guido Sgheri (<i>Team Leader</i>) e Alice Argilla (Referente Segreteria Operativa)
7. Lancio di azioni di comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">Comune della Spezia: Genziana Giacomelli (<i>Team Leader</i>)	<ul style="list-style-type: none">Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale - Monica Fiorini (referente Segreteria Operativa)
8. Pianificazione interventi su sistema ricettivo e servizi del territorio	<ul style="list-style-type: none">CNA La Spezia: Valentina Figoli - Simone BarliConfindustria La Spezia: Luca Cardini - Fabrizio Trivelloni	<ul style="list-style-type: none"><i>Team Leader</i>: Confartigianato Antonella Simone - Roberto CozzaniReferente Segreteria Operativa: Antonella Simone
9. Progettazione e costruzione di un cluster di competenza sull'energia	<ul style="list-style-type: none"><i>Team Leader</i>: Paolo Bertetti - Cantieri SanlorenzoReferente Segreteria Operativa: Gianpaolo Fregoso - Confindustria La SpeziaAdSP: Francesco di Sarcina	<ul style="list-style-type: none">CSSN: Raffaele SanuaPromostudi: Nadia OliveroCamera di Commercio La Spezia: Gabriele BoniDLTM: Davide Marini

Figura 8. La composizione dei Gruppi di Lavoro per il "Miglio Blu". Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti per la Città della Spezia, 2022.

Gruppo di Lavoro 1 - Censimento delle realtà produttive della nautica spezzina

Componenti:

- Camera di Commercio Riviera di Liguria;
- Comitato di indirizzo: Marco Casarino e Stefano Spinelli;
- Team Leader: Simona Martucci;
- Referente della Segreteria Operativa: Simona Martucci.

Obiettivi:

- **Censire le realtà produttive** del territorio spezzino.
- Mappare le **esigenze evolutive**.
- Analizzare l'**impatto economico potenziale**.

Il punto di partenza:

Nel 2018 la Camera di Commercio Riviera di Liguria ha realizzato uno studio sull'economia del mare e le sue principali filiere – il rapporto “*Riviera di Liguria & Blue Economy - Analisi e Linee di sviluppo*” (presentato a dicembre 2018) – realizzato con analisi statistiche e documentali, interviste agli stakeholder e una survey presso le imprese. Il focus ha riguardato 7 filiere della Blue Economy nelle Province della Spezia, Savona e Imperia:

- **filiere ittica:** ricomprende le attività connesse con la pesca, la lavorazione del pesce e la preparazione di piatti a base di pesce, incluso il relativo commercio all'ingrosso e al dettaglio;
- **industria delle estrazioni marine:** riguarda le attività di estrazione di risorse naturali dal mare, come ad esempio il sale, piuttosto che petrolio e gas naturale mediante piattaforme off-shore;
- **filiere della cantieristica:** include le attività di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive, cantieri navali in generale e di demolizione, di fabbricazione di strumenti per navigazione e, infine, di installazione di macchine e apparecchiature industriali connesse;
- **movimentazione di merci e passeggeri:** fa riferimento a tutte le attività di trasporto via acqua di merci e persone, sia marittimo che costiero, unitamente alle relative attività di assicurazione e di intermediazione degli stessi trasporti e servizi logistici;
- **servizi di alloggio e ristorazione:** sono ricomprese tutte le attività legate alla ricettività, di qualsiasi tipologia (alberghi, villaggi turistici, B&B, ecc.) e quelle relative alla ristorazione;
- **ricerca, regolamentazione e tutela ambientale:** include le attività di ricerca e sviluppo nel campo delle biotecnologie marine e delle scienze naturali legate al mare più in generale, attività di regolamentazione per la tutela ambientale e nel campo dei trasporti e comunicazione; in questo settore sono presenti anche le attività legate all'istruzione (scuole nautiche, ecc.);

- **attività sportive e ricreative:** ricomprende le attività connesse al turismo nel campo dello sport e divertimento, come i tour operator, guide e accompagnatori turistici, parchi tematici, stabilimenti balneari e altri ambiti legati all'intrattenimento e divertimento (discoteche, sale giochi, ecc.).

Il progetto al centro delle attività del Gruppo di Lavoro 1 intende riprendere la metodologia, i risultati e le linee di indirizzo di tale studio, valutando come declinarli nell'analisi quali/quantitativa della filiera della cantieristica nautica (ad esempio, con una rivalutazione degli ATECO Istat considerati nella filiera diretta e indiretta).

Attività svolte e risultati raggiunti:

Il Gruppo di Lavoro ha raccolto gli studi e i report di analisi precedenti su Blue Economy e Nautica in ambito locale, regionale, nazionale ed europeo. In parallelo, ha identificato alcune potenziali criticità:

- il reperimento di risorse finanziarie per la realizzazione del censimento;
- la necessità di effettuare una perimetrazione accurata e condivisa delle attività imprenditoriali del comparto;
- la definizione e condivisione della metodologia e dell'indice del censimento.

Sono state ingaggiate tutte le associazioni di categoria del territorio per individuare i codici ATECO dell'Istat per la perimetrazione del campione per l'edizione 2022 dell'analisi e sono scaturite indicazioni utili per integrazioni dei codici delle attività economiche oggetto d'indagine.

Partendo dallo studio condotto nel 2018 sulle tre Province liguri, si è deciso di restringere il campo solo a **Nautica e Cantieristica della Provincia della Spezia**, dando mandato al fornitore della precedente edizione. Il preventivo dell'incarico professionale sarà condiviso con il Tavolo e si valuterà il budget.

Si sta valutando se includere un addendum sulla **Subacquea**, anche se occorre comprendere la corretta composizione del settore; a tal fine, sono stati avviati contatti con il Distretto della Subacquea e si potrà valutare di coinvolgere la Marina Militare.

Il censimento consentirà di aggiornare e approfondire la conoscenza del comparto nautico spezzino attraverso:

- l'aggiornamento delle anagrafiche;
- l'approfondimento di eventuali tematiche di interesse;
- la migliore e più efficace definizione di iniziative di comunicazione e di promozione in grado di valorizzare al massimo il comparto e le aziende che ne fanno parte.

Prossimi passi:

La Camera di Commercio Riviera di Liguria avvierà la **somministrazione online della survey** presso le imprese collegate al "Miglio Blu" (aderenti e non) ad **ottobre 2022**, con termine previsto **entro a fine anno**.

Gruppo di Lavoro 2 - Costruzione del brand “Miglio Blu”

Componenti:

- Camera di Commercio Riviera di Liguria;
- Comitato di Indirizzo: Marco Casarino e Stefano Spinelli;
- Team Leader: Laura Parducci;
- Referente della Segreteria Operativa: Laura Parducci.

Obiettivi:

- **Registrare il marchio.**
- Promuovere la **conoscenza** del marchio.
- Redazione **piano di marketing di dettaglio.**
- Redazione di **comunicazione verso l'esterno** per realizzare un vero e proprio strumento di marketing territoriale.

Attività svolte e risultati raggiunti:

Il Gruppo di Lavoro ha effettuato incontri con le associazioni di categoria per dare attuazione al **regolamento per la concessione del marchio “Miglio Blu”**, contesto in cui è stato affrontato – a grandi linee – anche il tema della certificazione per l’accreditamento al “Miglio Blu” (si rinvia all’attività del Gruppo di Lavoro 3).

Nel corso del 2022:

- è stato nominato un **Organismo di Tutela** (composto da 6 membri di cui uno designato dalla Camera di Commercio Riviera di Liguria), che avrà sede presso la Camera di Commercio Riviera di Liguria e sarà nominato con provvedimento del Comune della Spezia; i componenti di tale Comitato durano in carica 2 anni e possono essere rinnovati e la loro partecipazione è a titolo gratuito;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 7 marzo 2022 l’Amministrazione Comunale della Spezia ha **approvato il marchio collettivo** “Miglio Blu – La Spezia Nautical District” ed il relativo **manuale d’uso “Brand Book”**, contestualmente agli adempimenti inerenti la registrazione dello stesso all’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi presso la Camera di Commercio Riviera di Liguria;
- in data 10 marzo 2022 è stato effettuato il **deposito** del marchio collettivo “Miglio Blu – La Spezia Nautical District”;
- è stata redatta una **bozza di regolamento d’uso** del marchio collettivo “Miglio Blu”, che individua le norme di utilizzo del marchio di cui è titolare il Comune della Spezia, in conformità alla vigente normativa nazionale, comunitaria, e internazionale.

Sull’uso del marchio è stato condotto un confronto con la Camera di Commercio Riviera di Liguria e le aziende.

Il marchio è concesso in uso esclusivamente dall'Ente Comunale tramite l'Ente Camerale. Alla Camera di Commercio Riviere di Liguria sono attribuite le funzioni amministrative di gestione del marchio e presso la sede della Camera è tenuto altresì l'elenco delle imprese licenziatarie del marchio. Il regolamento prevede che la concessione della licenza sia temporanea, legata a singoli eventi e/o prodotti, oppure continuativa per un periodo massimo di 48 mesi salvo revoca.

In occasione della riunione del 7 giugno 2022 tra i Team Leader sono state concordate alcune modifiche alla bozza di regolamento per la discussione e **successiva approvazione in Giunta comunale.**

Gruppo di Lavoro 3 - Sistema di accreditamento del "Miglio Blu"

Componenti:

- CNA La Spezia: Federica Maggiani e Pasquale Cariulo;
- Confindustria La Spezia: Renato Goretta e Paola Strati;
- Confartigianato La Spezia: Laura Lorenzetti ed Enrico Taponecco.

Obiettivi:

- Creare un **marchio di certificazione per le imprese che operano nel settore della nautica**, sia essa la filiera verticale che quella orizzontale, individuando parametri oggettivamente valutabili.

Il punto di partenza:

L'attività di analisi preliminare ha delineato il seguente scenario per la nautica spezzina:

- Le imprese locali sono spesso piccole o micro e **poco propense a riconoscersi come squadra**, nonostante le numerose collaborazioni fattive ed effettive.
- Allo stato attuale manca una **mappatura adeguata delle professionalità locali** e del "Made in Italy" dell'indotto disponibile.
- Si riscontra **carezza di personale** specializzato e/o comunque disponibile a lavorare nelle imprese del settore, siano queste grande, piccole o imprese artigiane.
- Vi è la necessità di far emergere le competenze locali e di rafforzarle e, al contempo, di attrarre imprese strutturate e affidabili **provenienti da altre aree territoriali**.
- Sono ancora poche le aziende della filiera dell'economia del mare nel territorio spezzino che hanno adottato un marchio di qualità, principalmente per ragioni legate al **Turismo**.
- Occorre individuare **parametri oggettivi** che consentano ai committenti una corretta valutazione del rapporto qualità/prezzo offerto ai fini della scelta del fornitore.

La definizione di un sistema di accreditamento permetterà di rafforzare sia in termini oggettivi che di immagine il tessuto imprenditoriale nautico già esistente e attrarre imprese che possano rafforzare ulteriormente il sistema nautico spezzino.

Attività svolte e risultati raggiunti:

Il Gruppo di Lavoro ha lavorato alla definizione di una prima proposta per i requisiti di certificazione. Nello specifico, si è valutato se **creare un marchio ad hoc oppure se adottare un marchio esistente**, tenuto conto dell'esistenza di un mix variegato di aziende nella filiera dell'economia del mare.

È stata condotta una interlocuzione con RINA, da cui si è compreso che rifarsi a marchi esistenti di qualità o ambientali è difficile e costoso. Al contrario, si può **creare un marchio apposito per l'accredimento al "Miglio Blu"**, seguendo la strada del c.d. **rating di sostenibilità**, che – oltre ad avere costi più contenuti rispetto ad un marchio di qualità – permette una declinazione maggiore su varie tipologie di parametri ed è una tipologia di certificazione che misura alcuni indicatori come quelli ambientali.

Prossimi passi:

Il Gruppo di Lavoro dovrà svolgere ulteriori incontri di approfondimento e raccogliere input dalle imprese del settore, eventualmente attraverso la somministrazione di un **questionario**, raggiungendo idealmente dei risultati **entro la fine del 2022**.

Gruppo di Lavoro 4 - Abilitazione di un servizio di matching tra domanda e offerta

Componenti:

- Confindustria La Spezia: Francesca Cozzani e Luca Cardini;
- CNA La Spezia: Federica Maggiani e Giuliana Vatteroni;
- Confartigianato La Spezia: Roberto Zampollini e Nicola Carozza.

Obiettivi:

- Facilitare la **relazione tra grande e piccola impresa** nel comparto della nautica e navalmeccanica per lo sviluppo della filiera di fornitura locale.
- Favorire la **formazione o localizzazione di competenze attualmente non presenti** nel territorio spezzino, al fine di disporre in loco dell'intera filiera.
- Favorire lo sviluppo di **attività connesse a quella primaria della produzione delle imbarcazioni**, in primis servizi ed attività di Refit & Repair, anche in una logica anticiclica di ulteriore valorizzazione dell'economia locale.

Il punto di partenza:

La necessità di rafforzare il dialogo tra domanda e offerta nella filiera navale e navalmeccanica è emersa anche da precedenti lavori svolto da Confindustria La Spezia, tra cui il progetto "Sviluppo Indotto" (2016 - 2018), gli "Stati Generali dell'Economia" (2019 - 2020) e le attività della sezione Nautica e Navalmeccanica dell'Associazione.

Le azioni devono essere dirette a favorire il rafforzamento dell'intero attuale tessuto economico provinciale, oltre a creare opportunità di crescita per nuove attività/servizi. Il raggiungimento degli obiettivi del progetto deve avvenire nel perimetro di riferimento della **sostenibilità economica** (resilienza a cicli economici avversi), **sociale** (rigoroso rispetto dei diritti in ambito lavorativo e potenziamento delle professionalità) ed **ambientale** (riduzione impatto ambientale sia del processo produttivo che del prodotto nel suo ciclo di vita).

Le analisi preliminari hanno messo in luce che:

- Le imprese locali appartenenti alle principali filiere sono di **piccole dimensioni** (in molti casi ancora microimprese), **poco strutturate ed organizzate**; la gran parte di queste realtà non ha le necessarie capacità di progettazione e programmazione delle commesse, sia in termini di gestione della produzione, sia di pianificazione finanziaria. Pertanto, è necessario **favorire la crescita aziendale delle imprese locali**, sia attraverso percorsi di accompagnamento alla creazione di reti di impresa/consorzi sia, soprattutto, verso operazioni di fusione/acquisizione che favoriscano una più stabile e rapida crescita per linea esterna.
- Emerge la necessità di **consolidare il "livello di prima fornitura"** da parte di aziende locali, ovvero mantenere il rapporto diretto con il committente, evitando il pericolo concreto di diventare subfornitori di fornitori diretti con una conseguente e sensibile riduzione di "forza contrattuale", probabile contrazione delle lavorazioni, sicura diminuzione dei margini.

- Le aziende, anche tramite reti/consorzi, devono **ampliare l'ambito di fornitura** di propria competenza, coprendo una più lunga porzione della catena di fornitura.
- Occorre reperire **personale specializzato** a fronte di una riscontrata carenza di risorse a livello territoriale.
- Si devono individuare **nuovi spazi a terra e a mare** a favore delle aziende del settore, sia per la fase della produzione e relativa filiera, sia per la fase dei servizi collegati – ad esempio, Refit & Repair.

Attività svolte e risultati raggiunti:

Alcune possibili soluzioni discusse in occasione delle riunioni di avanzamento con gli altri Gruppi di Lavoro sono state:

- la previsione di un “manager condiviso” che svolga l'**attività di contract e/o program management** in modo trasversale per più PMI;
- il “**Club della crescita**”, volto a creare un contesto favorevole per aiutare le imprese (sull'esempio del meccanismo del percorso “Elite” di Borsa Italiana);
- lo sviluppo della “**Filiera a Km 0**”, con la previsione di spazi di co-working per le imprese della nautica;
- la creazione di una “**Agenzia Regionale per lo sviluppo delle filiere locali**” per il reperimento di possibili fonti di finanziamento;
- attività di **ricerca extra-territoriale di profili qualificati**: in passato l'area della Lunigiana rappresentava un ulteriore bacino da cui attingere, mentre oggi occorre attingere a forza lavoro da altre regioni italiane e definire un piano di trasferimento delle risorse umane attratte per la loro assunzione nelle imprese locali. È stato avviato un confronto con alcune Confindustrie del Sud Italia, anche al fine di valutare le possibili implicazioni economiche e sociali.

Nel corso del 2022, il Gruppo di Lavoro ha avviato una prima parte dell'analisi con i **grandi cantieri nautici** con l'obiettivo di comprendere il loro portafoglio ordini e presentare i successivamente i risultati alle aziende e PMI dell'indotto; per quanto riguarda l'attività relativa alla **mappatura della filiera** si renderà necessario reperire dei finanziamenti per assegnare un incarico specifico.

Più in generale, sono emersi due filoni di approfondimento:

1. **Le potenzialità di lavoro che i cantieri nautici possono mettere a sistema in 3-5 anni:** a monte è richiesto un forte impegno nell'attività di ascolto delle esigenze dei cantieri, che va a coincidere con un momento complesso ma sostanzialmente positivo il settore spezzino (consegna delle commesse delle imbarcazioni da maggio e partecipazione ai grandi saloni nautici in autunno). Il confronto sarà mirato ad approfondire i carichi di lavoro dei prossimi anni e le conseguenti esigenze di approvvigionamento di materiali e servizi. Si dovranno comprendere anche le possibili criticità e strategie da attivare con le imprese maggiormente interessate sia lato committenti sia lato fornitori.
2. **Le potenzialità della filiera:** tale attività intende incrociare l'analisi sulle potenzialità dei cantieri e del territorio con le caratteristiche della filiera per capire punti di forza e di debolezza e definire le aree d'intervento. Connesso a questo è la predisposizione di un

progetto di **mappatura dell'offerta** per principali categorie merceologiche, individuazione dei gap domanda/offerta, favorire collaborazioni per completare cluster merceologici/allungare la catena di fornitura.

Nello specifico, gli **impatti attesi** dal progetto sono:

- Favorire la crescita delle imprese locali appartenenti alle principali filiere di riferimento, sia in termini dimensionali che di capacità produttiva, oltre a creare opportunità di insediamento per nuove realtà ad esse collegate.
- Favorire lo sviluppo di attività connesse a quella primaria della produzione di imbarcazioni.
- Aumentare la quota di forniture/appalti intercettati dalle aziende locali.
- Consolidare sempre di più La Spezia come il riconosciuto distretto nazionale della nautica.

Prossimi passi:

Si prevede la realizzazione, **tra ottobre e dicembre 2022**, di un'analisi delle opportunità che i cantieri possono mettere a disposizione del territorio, con incontri con le imprese per comprendere i loro piani da 3 a 5 anni, e la successiva realizzazione di una presentazione di questa prima parte del lavoro a **inizio 2023**.

Gruppo di Lavoro 5 - Costruzione di una pianificazione territoriale (urbana e della mobilità)

Componenti:

- Comune della Spezia: Luca Piaggi (Assessore ai lavori pubblici, difesa del suolo, protezione civile, progetti speciali);
- AdSP: Davide Vetralla.

Obiettivi:

- Individuare i **fabbisogni** attuali e potenziali futuri.
- Identificare **spazi/aree per produzioni/servizi della nautica**.
- Coinvolgere e confrontarsi con gli attori del territorio

Attività svolte e prossimi passi:

In occasione della riunione dell'11 ottobre 2021 è stato fornito un aggiornamento sugli interventi effettuati nell'area del "Miglio Blu":

- ad aprile 2021 è stato inaugurato il **parcheeggio a Pagliari**, che garantirà circa 100 posti auto a servizio degli abitanti dei quartieri limitrofi e dei lavoratori dei cantieri navali presenti;
- è stato approvato il primo lotto della **pista ciclabile**, per ora fino a Porto Lotti;
- sono state eseguite opere per 600.000 Euro su una spesa totale di 1 milione e 200.000 Euro;
- è in corso la valutazione di diverse richieste pervenute quali, ad esempio, il possibile collegamento dell'Area Termo con l'Area Pagliari passando attraverso le aree Enel, con piste ciclabili; il possibile riutilizzo di aree ad oggi non sfruttate (ad es. area San Giorgio) anche nelle immediate vicinanze al "Miglio Blu".

Il fermo del cantiere per cambio della ditta appaltatrice e successivo riaffidamento dei lavori ha portato ad una **temporanea sospensione delle attività del Gruppo di Lavoro 5**.

Gruppo di Lavoro 6. Potenziamento dell'offerta formativa professionale, tecnica e avanzata

Componenti:

- CSSN - Centro di Supporto e Sperimentazione Navale: Simone Sergio;
- Fondazione Promostudi La Spezia: Simone Lazzini;
- Team Leader: Roberto Guido Sgherri (Fondazione ITS La Spezia);
- Referente della Segreteria Operativa: Alice Argilla (Fondazione ITS La Spezia).

Obiettivi:

- **Potenziamento dell'offerta formativa professionale, tecnica e avanzata.**
- Verifica della **disponibilità formativa** presente sul territorio.
- Analisi delle specificità del territorio nell'ottica del consolidamento, dello sviluppo e dell'approccio a nuovi mercati globali.

Il punto di partenza:

- La formazione privata e pubblica spezzina e regionale, sia professionalizzante (Enti di formazione ed ITS) che accademica (Università e DLTM) soprattutto nei settori del Navale, Nautica e Meccanica rappresentano un asset unico in Italia per completezza e competenza come dimostrato, ad esempio, le recenti valutazioni MIUR sull'ITS La Spezia.
- Il sistema della formazione ha contribuito allo sviluppo dell'attività cantieristica alla Spezia.
- In generale, servono **6/7 anni di formazione** (1 anno per i periti, 3 anni per gli ITS, 5 anni per la laurea), quindi è necessario effettuare alcune proiezioni.

Attività svolte e risultati raggiunti:

Lo studio svolto ha approfondito, con un meccanismo di previsione di impiegabilità delle categorie già attive, come:

- sostenere le aree già in essere ed eccellenti;
- rinforzarle con nuove specializzazioni emergenti;

per **mantenere alto il livello di compatibilità con le sfide del mercato globale.**

Dall'analisi dei fabbisogni nei prossimi esercizi operativi dell'industria spezzina (fornita dalle principali aziende e dagli enti datoriali), traguardando gli orizzonti temporali di formazione., si è proceduto alla nettificazione dei fabbisogni per tipologia di impiego. L'indagine ha confermato la difficoltà degli imprenditori di fare programmazione industriale, in quanto normalmente nelle imprese si realizza il Piano delle Vendite a 1-3-5 anni e, alla luce di questo, si definisce il Piano delle Risorse Economiche e Umane.

L'analisi svolta, sintetizzata in un apposito documento redatto dal Gruppo di Lavoro e consegnato al Comune della Spezia, ha evidenziato che le aree su cui c'è **maggiore**

necessità di reperimento di profili professionali sono anche quelle con **maggiore urgenza**, ad esempio, nell'area delle **maestranze dell'Industria** (Elettricisti, Carpentieri, Saldatori, Tubisti, Falegnami, Termotecnici, Quadristi, Installatori, Operatori Edilizia, personale addetto ai servizi complementari di bordo) e dei **Servizi** (addetti al turismo, addetti alla mobilità delle persone, addetti alla mobilità delle merci, in porto e per i trasporti principalmente su ferro, addetti ai servizi portuali), come indicato nella seguente tabella di sintesi.

Area	Esistenza strutture formative in SP	EQF	Coefficiente necessità	Coefficiente urgenza	Score
1 - Area Maestranze industria	Potenziare	2/3	18	20	38
2 - Area Maestranze Servizi	Potenziare	3/4/5	16	20	36
3 - Area tecnica produttiva	Potenziare	4/5	15	15	30
4 - Area Addetti alla progettazione esecutiva	Sviluppare ed estendere	5/7	12	10	22
5 - Area Addetti ai servizi di Industria	Sviluppare e creare	5/7	15	15	30
6 - Area Ricerca e sviluppo.	Sviluppare ed estendere	5/7	12	10	22
7 - Area Ricerca avanzata	Sviluppare e sostenere	7/8	12	10	22

Figura 9. Lo stato dell'arte relativo alle aree formative collegate al "Miglio Blu" nel territorio della Spezia. *Fonte: risultati dell'analisi del Gruppo di Lavoro 6 sul potenziamento dell'offerta formativa professionale tecnica ed avanzata, 2022.*

Gruppo di Lavoro 7. Lancio di azioni di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza

Componenti:

- Comune della Spezia: Genziana Giacomelli (Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico, Formazione Professionale, Politiche Comunitarie, Università e Ricerca - Team Leader)⁷, coadiuvata da Mauro Cantini;
- Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale: Monica Fiorini (referente della Segreteria Operativa).

Obiettivi:

- Rafforzare la conoscenza del “Miglio Blu” anche tra la **cittadinanza**.
- Rafforzare la **percezione dell’importanza della nautica** nel territorio spezzino.
- Rafforzare la consapevolezza di ciò che può offrire tale settore anche in termini **occupazionali**.

Attività svolte e risultati raggiunti:

Tra la fine del 2021 e il primo semestre del 2022 sono state realizzate le seguenti attività:

- Sono stati presentati ai componenti dei Gruppi di Lavoro **7 possibili loghi** del Progetto “Miglio Blu”, dai quali è stato scelto il brand attuale:
 - o Il marchio prescelto consiste nella denominazione “Miglio Blu” e nel logo-tipo rappresentato essenzialmente dalla scritta Miglio Blu con il disegno di una bussola all’interno della lettera O, che indica la direzione da seguire;
 - o la bussola punta a Nord-Est, ovvero l’ambito territoriale in cui la Liguria si trova ed ha modo di sviluppare la sua economia marittima.
- Grazie al finanziamento del **progetto strategico Ma.R.E.** (“Marché transfrontalier du travail et Réseau des services pour l’Emploi”) volto a rafforzare l’incrocio tra domanda e offerta di lavoro, con particolare attenzione alle attività di orientamento, informazione, formazione e lavoro associate alle professioni della Blue Economy, sono state realizzate le attività indirizzate agli studenti e focalizzate sui fabbisogni occupazionali della nautica spezzina, tra cui il **video di presentazione** del “Miglio Blu” per veicolare il concetto del “mare come opportunità di lavoro e crescita”; in particolare:
 - o nella fase sperimentale del progetto strategico Ma.R.E., sono stati coinvolti 4 istituti e **223 studenti** delle scuole secondarie di II° grado nel percorso “Fare Impresa Junior” e realizzati **12 webinar**;
 - o nell’ambito delle attività del **Piano Formativo Territoriale** (redatto grazie ai finanziamenti dei fondi POR FSE 2014-2020), 12 allievi hanno partecipato al corso di hostess e steward di bordo (di questi 7 si sono qualificati), mentre il corso sulla navalmeccanica – in fase di avvio per la formazione di specifiche figure

⁷ Fino al rinnovo della Giunta comunale avvenuta a luglio 2022.

professionali (carpentieri in metallo addetto al montaggio scafo; saldatori; installatori e manutentori di impianti idraulici e di condizionamento nautici), punta a coinvolgere quasi 100 allievi;

- o tramite i fondi di Regione Liguria e la collaborazione con l'Università degli Studi di Genova sono state portate avanti ulteriori iniziative a supporto della formazione professionale.

MIGLIOBLU
LA SPEZIA NAUTICAL DISTRICT



Figura 10. Il logo del “Miglio Blu” e alcuni momenti dei seminari formativi rivolti alle scuole. Fonte: Città della Spezia, 2022.

- L’iniziativa del “Miglio Blu” è stata presentata in occasione della **Fiera Nautica di Genova** e sul territorio per fare comprendere le opportunità offerte dal settore.
- L’11 marzo 2022 il “Miglio Blu” è stato protagonista all’**EXPO2020 di Dubai** durante la settimana dedicata alla nautica⁸.
- L’1 aprile 2022 il **convegno “La Spezia, la nautica, il mare: presente e futuro”**, organizzato dal Comune della Spezia a Porto Lotti, ha coinvolto 22 relatori e più di 140 partecipanti in sala, chiamando a raccolta i principali rappresentanti delle Istituzioni e degli operatori della nautica e dell’Economia del Mare; questo appuntamento ha permesso di **promuovere e rafforzare, in chiave sistemica e sinergica, il networking tra tutti gli stakeholder del settore**, superando i confini provinciali.

Prossimi passi:

È stata definita una **versione preliminare di un piano di marketing e di progetto di comunicazione**.

Nella prosecuzione delle attività del Gruppo di Lavoro 7, si prevede il **coinvolgimento degli uffici di marketing dei cantieri nautici** in un ciclo di riunioni ad hoc per ottenere linee d’indirizzo e concordare iniziative congiunte (ad es., giornata dei “cantieri aperti” nell’autunno 2022).

⁸ Dall’8 al 12 marzo 2022 si è tenuto a Dubai l’evento collaterale “Dubai International Boat Show”, la principale fiera nell’area mediorientale dedicata alla nautica e al lusso nel settore marittimo, al tempo libero e allo stile di vita legato all’Economia del Mare.

Gruppo di Lavoro 8. Pianificazione degli interventi sul sistema ricettivo e dei servizi del territorio

Componenti:

- CNA La Spezia: Valentina Figoli e Simone Barli;
- Confindustria La Spezia: Luca Cardini e Fabrizio Trivelloni;
- Team Leader: Antonella Simone (Confartigianato La Spezia) e Roberto Cozzani;
- Referente della Segreteria Operativa: Antonella Simone.

Obiettivi:

Formulare un **questionario** (perimetro di riferimento: La Spezia, il Golfo e i Comuni limitrofi interessati) finalizzato a:

- intercettare le **esigenze** dei vari operatori di mercato;
- rafforzare il **matching tra domanda e offerta**.

Il punto di partenza:

Lo sviluppo del settore ricettivo alla Spezia e Provincia è strettamente legato allo **sviluppo turistico delle Cinque Terre e dei Comuni costieri** quali Portovenere e Lerici:

- Le Cinque Terre sono state riconosciute Area Marina Protetta nel dicembre 1997 e successivamente è stato istituito il Parco Nazionale delle Cinque Terre nel 1999. Il turismo rappresenta la più importante fonte di ricavo per l'area del Parco.
- Negli ultimi 5 anni in Liguria l'aumento delle presenze turistiche è stato doppio rispetto a quanto avvenuto a livello nazionale.
- A partire dai primi anni Duemila si registrano progressivi e continui incrementi di interesse da parte di turisti le Cinque Terre e per i territori limitrofi (La Spezia, Portovenere, Lerici, ecc.).

Il settore turistico è uno dei fondamentali motori di sviluppo della Provincia della Spezia, e presenta caratteri di peculiarità rispetto al resto della Regione, come emerge dal censimento delle attività ricettive condotto da Confartigianato in accordo con il Consorzio Welcome La Spezia:

- da un lato, **l'offerta ricettiva professionale nel territorio spezzino (Comune capoluogo e resto della Provincia) è piuttosto contenuta** rispetto alle altre Province liguri;
- dall'altro, anche **il numero dei posti letto disponibili è proporzionalmente inferiore a quello delle altre Province liguri**. Inoltre, la Provincia della Spezia si distingue dalle altre realtà regionali per una crescente diffusione di **strutture ricettive extra-alberghiere** (affittacamere, Bed & Breakfast e, negli ultimi anni, appartamenti ad uso vacanza - AAUT), che - a partire dal 2001 - hanno determinato una sempre maggiore diversificazione dell'offerta ricettiva provinciale. Tale fenomeno, tipico del territorio spezzino, è diventato un elemento di caratterizzazione dell'offerta ricettiva e uno dei suoi dei principali punti di forza. Parallelamente al progressivo incremento del turismo,

si assiste ad un grande sviluppo del numero di strutture ricettive, che sono passate da un totale di 263 a 1.579 tra 2001 e 2021, a cui si aggiungono 6.492 appartamenti ad uso turistico nella Provincia. Solo a Spezia sono presenti 2.070 appartamenti ad uso turistico: il mix dell'attuale offerta ricettiva è formato per il 5% da hotel e per il 95% da strutture extra-alberghiere.

Le strutture ricettive spezzine, negli anni, si sono organizzate in modo da offrire, tramite imprese esterne situate sul territorio, un'**ampia scelta di servizi**, spesso oggetto di convezioni ed altre forme promozionali stipulate dalle strutture ricettive stesse. Tra i servizi principali, oggetto di convezioni, vi sono:

- piscine, centri benessere e saune, palestre, centri diving;
- convezioni con ristoranti, bar, wine tasting per degustare le specialità enogastronomiche locali;
- noleggio di biciclette, monopattini, motocicli;
- visite guidate ed escursioni organizzate con guide turistiche abilitate, per esplorare il territorio;
- servizio taxi, noleggio con conducente, charter nautici, servizi navetta.

Le presenze nelle strutture ricettive della Spezia e della sua Provincia sono caratterizzate da una prevalenza di **turismo "leisure"**, legato pertanto al tempo libero, ma i soggiorni connessi al **mondo "business"**, rappresentano comunque una quota significativa, e tra queste quelle generate dall'economia del mare come i settori della nautica, subacquea e di tutta la filiera industriale e di servizio che ruota attorno ad essa.

Una conseguenza di tali caratteristiche è che la maggior parte dei flussi turistici si concentrano nei mesi che vanno **dalla primavera all'inizio dell'autunno**; pertanto, un aumento dei soggiorni legati alla quota "business" sarebbe molto importante e contribuirebbe ad una destagionalizzazione del lavoro per le aziende spezzine che operano nel settore dell'ospitalità.

L'implementazione di target di domanda, quale quello legato all'economia del mare, comporta un beneficio poiché questi "turismi" sono **anticiclici** e contribuiscono a destagionalizzare e redistribuire il carico insediativo sul territorio; ciò ha una funzione positiva, considerando come il turismo "leisure" generi ricchezza ma anche forte pressione sulle comunità locali che, soprattutto nel periodo estivo, vedono stravolgere i ritmi di vita e i modelli di consumo dei residenti.

Attività svolte e risultati raggiunti:

I possibili ambiti emersi dall'analisi del Gruppo di Lavoro su cui ragionare sono:

- la creazione di uno **strumento/servizio online** (ad es., sito internet/App) che metta in collegamento la domanda con l'offerta delle strutture ricettive del territorio;
- il potenziamento delle attività connesse al **turismo outdoor** nel territorio dalla primavera (aprile/maggio) all'autunno (ottobre), con ampi benefici in termini di indotto economico attivabile;
- la ripartizione dei flussi turistici **su tutto l'anno**;

- l'individuazione dei soggetti che cercano casa sul territorio a Spezia per **motivi di lavoro**.

Al fine di intercettare le richieste della domanda in modo da formulare proposte adeguate a soddisfarle, il Gruppo di Lavoro ha predisposto un **questionario rivolto alle aziende**. Le indicazioni che saranno raccolte dalla survey dovrebbero favorire:

- un miglior **coordinamento** tra le strutture ricettive e dei servizi turistici e le aziende del comparto del "Miglio Blu";
- una migliore **distribuzione del lavoro** per le aziende spezzine che operano nel settore dell'ospitalità, ridistribuendo il carico insediativo sul territorio.

Per comprendere le potenzialità del turismo rispetto a determinati profili target, il questionario è stato inviato alla Fondazione Promostudi La Spezia per la **somministrazione a studenti e docenti del Campus universitario**. Le domande riguardano:

- tempi medi di permanenza sul territorio;
- tipo di struttura ricettiva ricercata;
- perimetro geografico d'interesse (centro città, area limitrofa al Campus universitario, zone periferiche);
- tipologie delle strutture abitative/alloggio;
- target di spesa;
- servizi di maggiore interesse;
- arrangiamenti ricercati nella struttura ricettiva;
- canali utilizzati per la ricerca di alloggio e le prenotazioni (es. sito web, profili social, piattaforme online di prenotazione, ecc.);
- periodo dell'anno di maggiore interesse.

Per approfondire le potenzialità del comprensorio e comprendere le esigenze dei **cantieri nautici**, sono stati condotti dei **colloqui preliminari** che hanno confermato come l'offerta locale di servizi "business" (ad es., organizzazione di pranzi di lavoro velocemente e con un servizio di qualità) non sia adeguata e obblighi i cantieri a rivolgersi fuori Provincia.

Prossimi passi:

È stata predisposta una survey che sarà erogata alle **aziende**, in attesa della finalizzazione della mappatura del comparto della nautica (progetto del Gruppo di Lavoro 1).

Gruppo di Lavoro 9. Progettazione e costruzione di un cluster di competenza sull'energia

Componenti:

- Team Leader: Paolo Bertetti (Cantieri Sanlorenzo);
- Referente della Segreteria Operativa: Gianpaolo Fregoso (Confindustria La Spezia);
- AdSP: Francesco di Sarcina;
- CSSN: Raffaele Sanua;
- Fondazione Promostudi La Spezia: Nadia Olivero;
- Camera di Commercio La Spezia: Gabriele Boni;
- DLTM: Davide Marini.

Il perimetro a cui fa riferimento il Gruppo di Lavoro comprende gli enti di ricerca e formazione presenti nel territorio, il tessuto industriale, economico e imprenditoriale locale e le Istituzione della Provincia della Spezia.

Obiettivi:

- Individuare **ambiti e specifici progetti di ricerca sull'energia sostenibile, la decarbonizzazione e le nuove tecnologie** collegate in sinergia con DLTM, AdSP, CSSN, Camera di Commercio, Fondazione Promostudi e altri stakeholder, tali da rappresentare un'**opportunità di crescita e rafforzamento** per enti di ricerca e formazione presenti nel territorio, tessuto industriale, economico e imprenditoriale locale e istituzione della Provincia della Spezia.
- Mappare possibili **partnership industriali e opportunità di finanziamenti** in ambito europeo e nazionale o di fund raising.

Il punto di partenza:

L'attività svolta dal Gruppo di Lavoro nella seconda metà del 2021 ha consentito di individuare le **criticità** con cui si deve confrontare il territorio spezzino:

- L'accelerazione imposta a livello europeo alla ricerca di soluzioni all'aumento emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e ai conseguenti cambiamenti climatici dovuti all'aumento delle temperature richiede un livello di sforzo senza precedenti in tutti i settori industriali ed economici.
- Il territorio di Spezia e della sua Provincia è caratterizzato da un complesso mix di attività industriali, commerciali, turistiche (che abbracciano la piccola, media e grande industria) e dalla presenza di più realtà impegnate in campo di ricerca, formazione e didattica.
- In uno scenario complesso e molto sfidante come quello attuale, emerge il rischio che gli sforzi messi in campo dai singoli operatori non siano sufficienti per ottenere risultati di rilievo e che, di conseguenza, ci si trovi obbligati a utilizzare soluzioni sviluppate altrove. Questo comporterebbe di non riuscire ad ottenere con l'introduzione di nuove soluzioni/tecnologie sostenibili le auspiccate importanti ricadute a livello locale, sia in

termini di competenza e occupazione diretta/indiretta generata, sia in termini economici. È infatti evidente che i principali comparti locali (meccanica, navalmeccanica e nautica e logistica) impegnati in una fase di sensibile crescita in termini di produzione e di ordinativi, saranno obbligati alla introduzione di nuove tecnologie attingendo da dove queste siano disponibili (commesse di fornitura non più allocabili ad aziende del territorio se queste non dispongono di soluzioni adatte, non avendole compiutamente sviluppate).

Attività svolte e risultati raggiunti:

La risposta alle esigenze di una **“svolta ambientale” del territorio e dei principali settori industriali locali** (meccanica, navalmeccanica, nautica, logistica, ecc.) e alla **volontà di massimizzare gli effetti di crescita di competenza ed economica locale** legati a questa opportunità è recepita dal Progetto e dalla costruzione di un cluster di competenza sull'energia sostenibile, la decarbonizzazione e le nuove tecnologie collegato al progetto “Miglio Blu”.

È stata quindi definita una proposta di visione progettuale preliminare del cluster caratterizzata da una **struttura di ricerca e applicazione pre-competitiva**, ovvero un ambiente di ricerca e prototipazione con un focus specifico sulla decarbonizzazione della generazione di potenza con sistemi applicabili in campo marino (non solo nautica da diporto) e su metodi innovativi di produzione idrogeno verde.

Secondo questa visione, il cluster dovrà svolgere **attività di ricerca collocate tra la ricerca di base** (ancora lontana dalle applicazioni concrete) **e quella applicata/industriale** (legata alle esigenze di una singola azienda o di un gruppo ristretto di esse). Tale posizionamento permetterebbe di non sovrapporsi con le altre organizzazioni/attività di ricerca svolte sul territorio, ma di **integrarsi funzionalmente in rete** con esse, abilitando opportunità strategiche in termini di:

- sviluppo di una **ricerca “ombrello”** per un cluster omogeneo di attività industriali;
- **accelerazione del time to market** dell'innovazione e riduzione dei costi;
- abilitazione di **sinergie di scala** nel sistema della formazione e della ricerca territoriale;
- insediamento e attrazione di **professionalità di alto livello e investimenti**.

Il cluster potrebbe inoltre occuparsi di due ulteriori funzioni fondamentali:

- **consulenza tecnologica** per le imprese del “Miglio Blu”;
- **centro di test e valutazione delle soluzioni realizzate**.

Con riferimento specifico all'**idrogeno** come vettore energetico su cui concentrarsi, per definire più in dettaglio la visione e la missione del cluster (che dovrà svolgere un ruolo incisivo sui progetti di ricerca sull'energia sostenibile, la decarbonizzazione e le nuove tecnologie collegate), è emersa la necessità di comprendere i contorni:

- del recente protocollo d'intesa firmato tra Fincantieri ed Enel Green Power che sembrerebbe finalizzato a definire una soluzione integrata per la produzione, la fornitura, la gestione e l'utilizzo di idrogeno verde destinato a unità navali, sottomarine e di superficie;

- del programma di attività concernenti l'idrogeno inserite nel Piano Operativo Triennale predisposto dall'AdSP Mar Ligure Orientale (utenze industriali in ambito portuale, inclusa la progettazione e la costruzione delle infrastrutture, di accumulo e lo sviluppo di un sistema per la gestione dei flussi energetici).

Tale passo è ritenuto indispensabile in quanto le principali attività del cluster ruoteranno intorno alla disponibilità locale dell'idrogeno verde come vettore energetico.

Nel senso sopra descritto, il cluster si configurerebbe come uno strumento per:

- favorire il **networking tra imprese, lo stimolo a meccanismi di Open Innovation e il co-design di filiera**, definendo un programma di ricerca pre-competitivo comune, coinvolgendo università, cantieri e imprese della filiera a monte con un particolare focus sui fornitori di impianti propulsivi e dei relativi sistemi;
- favorire la **nuova imprenditorialità**, attraverso il supporto a progetti innovativi per attrarre imprese e imprenditori dall'esterno e, contemporaneamente, far nascere nuove imprese raccogliendo i frutti della ricerca di eccellenza sul territorio (startup, spin-off universitari, ecc.).

In aggiunta, la creazione del cluster potrebbe avere forti impatti sull'aumento della competitività delle aziende del territorio (non solo della nautica da diporto):

- mettendo a disposizione i risultati della ricerca sulle principali tecnologie in materia di decarbonizzazione del settore;
- rendendo possibile la trasformazione dei risultati della ricerca in soluzioni per le singole imprese (ricerca applicata);
- rappresentando **uno dei poli di riferimento per lo sviluppo tecnologico in ambito di decarbonizzazione del settore nautico, marino, dei trasporti su terra e acqua e della logistica**.

Inoltre, il cluster, grazie al network nazionale e internazionale a cui sarà collegato, permetterebbe alle aziende liguri di avere accesso alle migliori innovazioni del settore (anche non generate dal cluster): di fatto sarà una "**banca di relazioni e di innovazioni**" per la filiera allargata.

Infine, il cluster favorirebbe la **fertilizzazione delle idee** sull'intera filiera della nautica, facendo da collettore e diffusore di idee e innovazione.

I **cambiamenti significativi intervenuti nel quadro di riferimento per il settore energetico** - a livello globale, europeo e nazionale - tra febbraio e giugno 2022 hanno comportato una ridefinizione dello scenario considerato per l'elaborazione del piano d'azione del gruppo di Lavoro 9 presentato e discusso a febbraio 2022, includendo **nuove tecnologie** in affiancamento al vettore dell'idrogeno.

Nello specifico, sono stati determinanti i seguenti interventi di policy e proposte d'intervento da parte di istituzioni e dell'associazionismo/terzo settore:

- La definizione a maggio 2022 del **nuovo Piano della Commissione Europea "REPower EU"**, un pacchetto di proposte finalizzate a fronteggiare le perturbazioni del mercato mondiale dell'energia e indispensabili per ripristinare la sicurezza energetica e rispettare gli obiettivi di decarbonizzazione del "Fit for 55" a seguito del conflitto russo-ucraino, favorendo una accelerazione della componente green e la focalizzazione dei Governi

degli Stati Membri su efficienza, differenziazione delle fonti energetiche e realizzazione di investimenti mirati (e non più a pioggia).

- L'obbligo nei prossimi mesi per Regione Liguria di **elaborare il Piano Energetico Regionale** che ribalti la posizione di “fanalino di coda” a livello italiano per le fonti rinnovabili (a fronte di un obiettivo al 2020 del 14,1%, infatti, la Liguria, in base agli ultimi dati del Gestore dei Servizi Energetici, ha fatto registrare una percentuale di consumi finali lordi da fonti rinnovabili inferiore all'8%, risultando così la regione con il peggior risultato).
- La presentazione, a marzo 2022, del documento elaborato da Greenpeace, Legambiente e WWF (“*10 proposte per liberarci dal gas*”) che chiede al Governo italiano di sviluppare la **produzione di biometano, da FORSU, scarti agricoli, reflui zootecnici e fanghi di depurazione**: si invoca la chiusura del ciclo dei rifiuti organici differenziati (FORSU), degli scarti agricoli, dei sottoprodotti dell'agroalimentare, dei reflui zootecnici e dei fanghi di depurazione; la restituzione al suolo del carbonio per fermare i processi di desertificazione; la produzione di energia da fonte rinnovabile; l'estrazione e il reimpiego della CO₂.
- L'approvazione ad inizio maggio 2022 da parte della Giunta regionale ligure del **Piano definitivo di gestione dei rifiuti e delle bonifiche**, che apre la porta a **biodigestori e termovalorizzatori** per garantire la chiusura del ciclo di gestione rifiuti a livello regionale;
- Le azioni di altre Regioni del Nord Italia nella direzione auspicata dalla transizione sostenibile del PNRR; ad esempio, la Regione Piemonte ha pubblicato a maggio 2022 il documento “*La strategia regionale per l'idrogeno del Piemonte*” che fornisce interessanti spunti su 4 aree di intervento:
 - “Diversificazione produttiva, Ricerca, Sviluppo e Innovazione” riguardante le azioni a favore della transizione delle imprese verso i mercati dell'idrogeno, delle attività di innovazione e ricerca, di sostegno all'export e all'attrazione di investimenti.
 - “Mobilità e trasporti”, riguardante le azioni a sostegno dell'adozione dell'idrogeno nel trasporto pubblico, nella logistica merci e nel comparto ferroviario.
 - “Produzione, distribuzione e uso energetico dell'idrogeno”, per le azioni a sostegno della produzione di idrogeno sostenibili in regione, la distribuzione per l'uso delle mobilità e nelle reti gas, l'utilizzo dell'idrogeno per la cogenerazione civile ed industriale.
 - “Azioni Trasversali”, a sostegno della formazione e della partecipazione alle reti nazionali e internazionali, nonché alla diffusione di una “cultura dell'idrogeno” presso la più vasta platea degli stakeholder e della comunità.

Alla luce di queste tendenze, il Gruppo di Lavoro ha proposto di considerare filoni di attività in cui vi sia effettivo spazio “per fare” a sostegno della industrializzazione del territorio, creando valore e risultati in base al mutato scenario. La lista di direttrici di sviluppo e specifici progetti da considerare è stata pertanto ampliata rispetto a quella precedentemente indicata e si articola in **7 ambiti**:

1. **Fuel cell ad alta temperatura** marinizzate e con reformer integrato per l'utilizzo di metanolo verde.
2. Sistemi di **recupero di calore** in uscita da fuel cell e reformer per utilizzo riscaldamento (valutando possibili sinergie con le attività dell'Autorità Portuale).
3. Processi di **produzione dell'idrogeno verde** da biodigestori biologici.
4. Processi di **produzione di "carburanti verdi"** (come idrogeno e metanolo) secondo l'approccio "waste to chemical" dell'economia circolare, a chiusura del ciclo dei rifiuti per la componente indifferenziata in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico (fino ad oggi destinata alle discariche).
5. **Sistemi fotovoltaici** ad elementi componibili con basso impatto estetico da integrare e/o combinare con le tegole per installazioni su tetti di piccola-media superficie (ad esempio, capannoni industriali e settore residenziale). L'applicazione sul mercato di tali tecnologie consentirebbe alla Liguria di incrementare la propria quota di fonti energetiche rinnovabili sul totale, integrando le installazioni fotovoltaiche a terra che offrono il massimo rendimento. Occorre tuttavia intervenire velocemente e costruire le competenze (industriali e professionali) che ad oggi mancano nel territorio spezzino per lo sviluppo di una filiera produttiva dedicata.
6. **Piattaforme galleggianti per generatori eolici off-shore.** Anche su questo ambito tecnologico (in fase di valutazione in altre Regioni italiane come Sardegna, Sicilia, Emilia-Romagna e Puglia), si aprono opportunità interessanti per creare una filiera industriale nel territorio spezzino legata alla produzione di piattaforme galleggianti e cavi sottomarini, facendo leva sulle competenze nel settore marino e nella subacquea (ad esempio, servizi di ancoraggio dei cavi).
7. **Sistemi DAC (Direct Air Capture) per la rimozione della CO₂ emessa nell'aria** (come dimostrano le sperimentazioni condotte in Giappone, convogliando la CO₂ in reagenti liquidi si ottiene la precipitazione con accumulo di molecole allo stato solido facilmente rimovibili con processo veloce e sinergico con la produzione di "carburanti verdi" di cui al precedente punto 4).

Prossimi passi:

Per l'implementazione di questi filoni tematici, si auspica la collaborazione tra sistema industriale e sistema universitario e della ricerca. Nello specifico, sono state previste le seguenti 5 attività da avviare tra il secondo semestre 2022 e l'inizio del 2023:

- o La realizzazione, con un ruolo di indirizzo di Confindustria La Spezia (e regionale) interno al Gruppo di Lavoro, di una **matrice di correlazione tra direttrici di sviluppo e potenziali partner** del territorio interessati e di adeguato profilo sulle attività di ricerca o industrializzazione; in ottica preliminare, sarà opportuno un confronto operativo della Città della Spezia con **Regione Liguria** per comprendere gli ambiti prioritari per il governo regionale e per mettere in risalto le competenze già oggi presenti nel territorio spezzino.
- o La definizione di **schede di macro-definizione dei progetti** per le direttrici di sviluppo selezionate come prioritarie (1 pagina descrittiva su cosa fare e con quali caratteristiche) e l'interlocuzione preliminare con potenziali partner.

- La **valutazione dello stato dell'arte a livello italiano ed internazionale** per sviluppi già in corso sui temi selezionati, al fine di comprendere quali **opportunità** si possono presentare per la Liguria e il territorio spezzino; per tale attività specialistica, si potrà valutare il coinvolgimento di un soggetto terzo professionale.
- La **ricerca/valutazione di possibili canali di finanziamento** in ambito europeo e nazionale o di fund raising da proporre ai potenziali partner.
- L'approvazione, con i potenziali partner del territorio, di **4-5 "progetti pilota" a più elevato potenziale di successo e sinergici con le loro attività.**